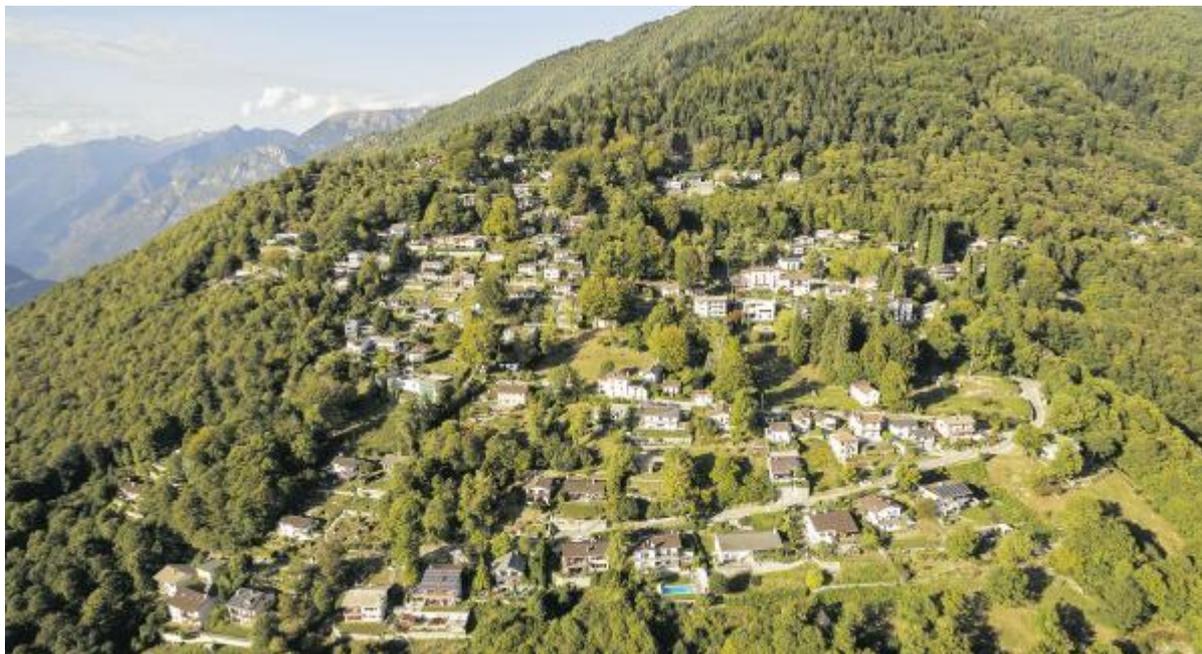


CORRIERE DEL TICINO



© CDT/ARCHIVIO *Il volto della collina dei locarnesi, nei prossimi anni, cambierà.*

Si costruirà sul Monte Brè Ma con edificabilità «light»

LOCARNO / La variante elaborata dalla Commissione della pianificazione, che raccoglie le istanze degli iniziativaisti, riceve un ampio consenso nel Legislativo - Respinto il «controprogetto Bariswyl» che aveva fatto slittare l'approvazione del rapporto

Mauro Giacometti

Confermata l'edificabilità della collina dei locarnesi, ma con nuovi limiti costruttivi «al ribasso». Il Consiglio comunale, dopo il colpo di scena dello scorso 11 marzo, con un controprogetto presentato all'ultimo secondo da Bruno Bärswyl (Lega/UDC/Indipendenti) e successivamente bocciato in Commissione pianificazione e dallo stesso Municipio, ha approvato la variante di PR che traccia il futuro assetto pianificatorio di Monte Brè, Cardada e Colmanicchio. In buona sostanza, l'indice di sfruttamento (IS) per i comparti Monte Brè e Cardada viene portato allo 0.30 mq contro lo 0.40 concesso dall'attuale Piano Regolatore. Per le attività alberghiere è ammesso un bonus del 25%, quindi un IS massimo dello 0.375 mq. «Non vogliamo creare un Ballenberg, cioè un museo all'aperto, ma programmare per i prossimi vent'anni un quartiere vivo, che favorisca l'insediamento delle residenze primarie,

seppure entro certi limiti poiché si tratta di un quartiere di montagna», ha sottolineato Giovanni Monotti (PLR), relatore della Commissione pianificazione che negli ultimi tre anni ha lavorato all'elaborazione della variante di PR dopo che erano state raccolte 1.800 firme che «bloccavano » la realizzazione di un mega-resort. A titolo personale Mauro Belgeri, pur sostenendo la legittimità del controprogetto, ha dato atto alla Commissione pianificazione «di aver mediato in modo appropriato tra le varie esigenze in campo, salvaguardando da un lato le peculiarità del quartiere, e concedendo dall'altro interventi edilizi equilibrati». Francesco Albi, per la Sinistra Unita, sciogliendo la firma con riserva al rapporto favorevole alla variante «Monte Brè», ha sollecitato una pianificazione partecipativa, piuttosto che di discussioni e soluzioni trovante in seno alla commissione. Anche Gianfranco Cavalli (Sinistra Unita), pur sollecitando una pianificazione del territorio non superficiale, ha sciolto le riserve al rapporto commissionale. Morena Cirulli Longhi, pur portando l'adesione dei Verdi e Indipendenti, ha messo l'accento sulla viabilità e i parcheggi che non sono stati praticamente presi in considerazione. «La variante è comunque un passo avanti, ma è fondamentale mantenere alta l'attenzione su viabilità e limiti per le residenze secondarie». Nicola Pini, a nome del Municipio, ha ribadito il plauso alla Commissione della pianificazione, sottolineando come con il futuro Piano di azione comunale (PAC) si getterà uno sguardo complessivo sul territorio. Risultato: variante conforme all'iniziativa «Salva Monte Brè» approvata con 34 voti favorevoli e 2 astensioni; «controprogetto Bärswyl» respinto con soli 2 voti favorevoli.